Accordo tra sindacati e imprese delle costruzioni

Aumento di 360 euro annui a più di 5.000 lavoratori

VALLAGARINA - Rovereto, la Vallagarina, l'Alto Garda, come osservato da banche locali e Casse rurali, sembrano particolarmente vivaci in campo immobiliare e delle costruzioni. Ma l'edilizia sta ripartendo in tutto il Trentino. Secondo i dati della Cassa edile, gli operai al lavoro nei cantieri a febbraio sono 8.170, stabili sull'anno precedente, ma le ore lavorate registrano un incremento del 3,5%. Naturalmente, essendo i primi mesi dell'anno periodo invernale, l'attività edilizia è relativamente ridotta. A pieno regime gli edili sono più di 10mila e l'intero settore con l'indotto conta fino a 17mila dipendenti. Anche grazie alla dinamica economica positiva, i sindacati dell'edilizia Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil hanno raggiunto un accordo con Ance Trento, l'associazione delle imprese industriali del settore, per pagare ai lavoratori e lavoratrici il premio di risultato territoriale, tecnicamente elemento variabile della retribuzione o Evr, relativo al 2020. In media, si tratta di 30 euro di aumento salariale al mese, 360 euro l'anno. Lo riceveranno gli oltre 5.000 dipendenti delle aziende edili industriali, mentre i 5.000 delle ditte artigiane hanno già ottenuto aumenti simili.

«È un risultato importante - sottolinea **Sandra Ferrari** della Fillea - Gli aumenti scattano da subito per gli impiegati, mentre vengono accantonati in Cassa edile e pagati in due soluzioni agli operai. Anche se noi avremmo preferito che tutto partisse dallo scorso ottobre». Per **Matteo Salvetti** della Feneal, che ieri mattina ha riunito il direttivo provinciale, «il premio di risultato territoriale è un aumento consistente in busta paga». Salvetti conferma: c'è una forte richiesta di manodopera, edile «soprattutto per il superbonus»,

F. Ter.